

CAPITALE DELLA CULTURA 2019

COSIMO MARTEMUCCI/AGF



I Sassi in Europa. Una veduta di Matera, capitale europea della Cultura per il 2019

Conte a Matera: «Parte la riscossa del Sud»

Matera capitale della cultura europea 2019. Ma anche punto di partenza «della riscossa del Sud», spiega il presidente del Consiglio Giuseppe Conte all'evento inaugurale. «Nei prossimi giorni - ha aggiunto - partiranno le cabine di regia per investimenti e poli di progettazione con l'obiettivo di ammodernare le infrastrutture». **Vera Viola** — a pag. 2

Conte a Matera: «Parte da qui il riscatto del Sud, ora investire»

Capitale Ue della Cultura 2019. Il premier: «Nei prossimi giorni partiranno cabine di regia per investimenti e centri tecnici di progettazione. Piano per ammodernare le infrastrutture»

Vera Viola

Dal nostro inviato
MATERA

«È responsabilità del Governo investire al Sud e per il Sud», ha detto il premier Giuseppe Conte durante la cerimonia inaugurale di «Matera Capitale europea della Cultura» che si è svolta ieri mattina nella suggestiva cornice della Cava del Sole, alle porte della città. «Da qui – ha detto il presidente del Consiglio – deve partire un progetto di più ampio respiro per il riscatto di tutto il Meridione».

Per Conte, «Matera ha una grande responsabilità: è la prima città del Sud a essere scelta come capitale europea della cultura. Opportunità unica per il Mezzogiorno a cui si deve una più ambiziosa politica culturale oltre che economica e sociale». Il premier ha ricordato che «il Governo ha avviato azioni e progetti pilota, con contratti di sviluppo». Ed ha annunciato un nuovo contratto di sviluppo per la Basilicata. «Nei prossimi giorni partiranno cabine di regia per gli investimenti e strutture tecniche per la progettazione – ha aggiunto – occorrono investimenti che il governo realizzerà. Ma, attenzione, a fronte di progetti sostenibili e fattibili. Partirà anche un grande piano per mettere in sicurezza il territorio e ammodernare il sistema infrastrutturale. Piano che non può non coinvolgere la Basilicata dove per arrivare ci vuole un'impresa che non è degna di un paese civile». Ma per tutti la strada dello sviluppo ormai è già imboccata. E sull'ipotesi di una manovra bis il premier assicura: «Mi sembra un po' presto per ragionarci, allo stato dobbiamo assolutamente escluderla».

La prima giornata di celebrazione si svolge nella Cava del Sole, luogo suggestivo da cui un tempo i cavamonti scavavano il tufo per costruire case e monumenti dei Sassi, affidato alla Fondazione Matera 2019 che con 6 milioni ha recuperato e realizzato un auditorium. Qui, su un grande palco tra le rocce, si sono esibite 20 bande musicali, lucane, italiane ed europee davanti a un pubblico di 3mila persone, istituzioni nazionali ed europee, autorità. Era presente il presidente di



Cresce il turismo

Il premier ha sottolineato come «Molti giovani che in passato trovavano il loro futuro altrove sono tornati a casa invogliati dall'incremento della domanda turistica».

Confindustria Vincenzo Boccia. Un forte slancio verso lo sviluppo, a Matera, c'è stato e si tocca. Ne parla ancora il premier che cita Carlo Levi e la «dolente bellezza» di una città in cui la «povertà è diventata bellezza. Lontana dai canoni estetici usuali, esplosa naturalmente quale esito impreveduto del congiunto operare di diversi fattori geografici, economici, sociali». Una città che non è solo quella della storia, fa rilevare Conte, che negli anni è stata rimodellata, attraendo sempre studiosi, esperti, uomini d'ingegno e di visione, come Adriano Olivetti, artisti come Pasolini. «Molti giovani – conclude – che in passato trovavano il loro futuro altrove, sono tornati a casa, invogliati dall'incremento della domanda turistica». La svolta è segnata: lo afferma con calore il sindaco di Matera, Raffaello De Ruggeri, che guadagna una standing ovation. Come accogliere i turisti? «Con il sorriso della fierezza – dice l'ottantenne formato

alla scuola di La Malfa e Spadolini commuovendosi – dietro la nostra gioia la testimonianza della lunga marcia collettiva da città della vergogna a capitale europea della cultura». Un lavoro corale, conferma Salvatore Adduce, presidente della Fondazione Matera 2019 ed ex sindaco al tempo della candidatura – «corale sin dalla preparazione del dossier nel 2011».

Il forte incremento del turismo – si pensi che Matera nel 2017 è diventata prima nella graduatoria delle città d'arte italiane per incremento di presenze turistiche registrato tra il 2010 e il 2017, pari al 176% - gli investimenti in b&b e i numerosi hotel di lusso. Non solo, il commercio che rinasce, la qualità della vita che migliora, sono risultati evidenti di un processo partito da quando nel 2014 la Ue scelse la piccola città del Sud come Capitale europea della cultura: titolo condiviso con la bulgara Plovdiv. «Matera è l'esempio di come la cultura può esse-

re un fattore decisivo – dice il ministro dei Beni Culturali, Alberto Bonisoli – l'ambizione è che qualcosa vada avanti nel corso del tempo». L'anno di Matera comincia sotto i buoni auspici per il commissario europeo Tibor Navracsics (si veda intervista sotto): «Abbiamo un'ottima esperienza degli anni passati. Questa è la quarta volta per l'Italia, prima per il Sud: la grande occasione».

Partono gli eventi che si svilupperanno in 48 settimane. In serata i Sassi a luce di candela ma sotto la pioggia commuovono i visitatori. Al presidente della Repubblica Sergio Mattarella tocca il taglio del nastro. È vero, non tutto ciò che doveva essere fatto è partito. I cantieri - il completamento della ferrovia Ferrandina Matera, il raddoppio della statale Bari Matera, il potenziamento delle ferrovie Appulo Lucane - per ora restano al palo. Si spera in una accelerazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA